



NUMERO 3  
AGOSTO  
2022

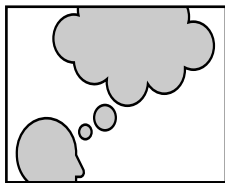
# V.I.V.I

## VOCI IN VILLA IDA

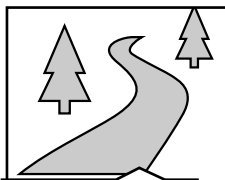
---



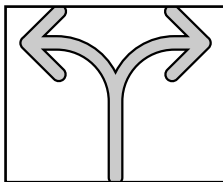
Recensioni  
Musicali



Riflessioni in  
Villa Ida



Traguardi in  
Villa Ida



Imparare dai  
propri  
fallimenti



Quali futuri  
alternativi  
per me?

## INDICE DEI CONTENUTI

---

### **Imparare dai propri fallimenti**

- la riflessione di L. (p.3)
- la riflessione di A. (p.5)

### **I traguardi in Villa Ida**

- la riflessione di M. (p.9)
- la riflessione di S. (p.10)
- la riflessione di A. (p.11)

### **Quali futuri alternativi per me**

- la riflessione di L. (p.14)
- la riflessione di T. (p.15)
- la riflessione di D. (p.16)

### **Riflessioni in Villa Ida**

- Un saluto, di S. (p.17)
- La parte vivace che è in me, di A. (p.18)
- La famiglia, di P. (p.19)
- Cosa significa "tossicodipendenza" per me, di M. (p.20)
- Riflessioni sulle vacanze, di L. (p.22)

### **Recensioni musicali**

- Riflessioni sulla storia di Amy Winehouse, di A. (p.24)

## IMPARARE DAI PROPRI FALLIMENTI

*A cura di L.*

Rieccoci...di nuovo in Comunità!!!

Ma perché non imparo dai miei errori?!  
“Scemo” dice mio padre, ce l’avevi quasi fatta dopo la prima Comunità, sì papà, è quel “quasi” che ti frega. Sono le bastonate che ti dà la vita sul cuore a farti ricadere? O è la voglia di per sé? O entrambe??!  
Domanda a cui non so rispondere... Una cosa so, me le sono cercate queste batoste frequentando gente sbagliata e lo sapevo ma allora perché non imparo? Può essere tipo una deformazione professionale dico io, siccome in questi ultimi 25 anni è stata la mia vita, non saprei che altro fare. L’arrampicata, ecco il mio sport!!  
Le montagne sono casa mia. Ci ho provato a ricominciare, ho rispolverato il vecchio zaino, l’imbrago e i vari moschettoni, ho ricomprato quello che mi mancava e via con gli amici sulle pareti verticali o sulla ferrata del Vajont e mi divertivo tanto. Poi un giorno ho venduto l’attrezzatura perché non avevo soldi, nonostante il lavoro, per poter usare. “AAAAH bambin bambin..... quanti soldi hai mangiato in vita tua” dice sempre papà, e senza contare quelli che ci ho messo io!!!  
E niente, non imparo nonostante il volto triste di mia madre, mio fratello che non mi parla e non mi fa stare

più di tanto con suo figlio. Ho un nipote bellissimo di 3 anni e quasi non sa chi è il suo unico zio. Basta, devo riprendere in mano la mia vita, no anzi non ho mai avuto una vita!! Basta allora, devo costruirmi una nuova vita!! Stavolta devo farlo sul serio e non prendere sottogamba questa nuova Comunità. Devo farlo per me e per tutta la mia famiglia prima che sia troppo tardi. È tempo di umiltà, testa bassa e lavorare... È tempo di imparare dagli errori e diventare un uomo che affronta di petto i problemi e non nasconde la testa sotto il cuscino della droga!!

## IMPARARE DAI PROPRI FALLIMENTI

*A cura di A.*

Ogni persona viene in questo mondo per l'Amore dei propri genitori, e dalla tenera età viene cresciuto da loro, che normalmente gli danno i primi insegnamenti per il loro futuro, poi se il ragazzo o ragazza sapranno cogliere il meglio cresceranno con dei valori forti per poter affrontare le angherie della vita.

Già quando diventi adolescente e incominci a muoverti da casa senza Mamma e Papà, ma esci con i tuoi Amici di scuola nei Centri sportivi, o anche per la strada, forse non hai un posto dove giocare o semplicemente per stare assieme ai tuoi coetanei, ecco che in questo momento scatta quella molla di voler trasgredire, per essere all'altezza del tuo "Amico bulletto di turno". In questo momento la compagnia si divide, tra quelli che hanno fatto tesoro degli insegnamenti dei propri genitori, e quelli che magari per molti motivi sono dovuti crescere velocemente perché forse non hanno voluto o potuto avere quel giusto insegnamento per incominciare a crescere normalmente.

Ecco che cominciano le prime trasgressioni, si parte dai primi motorini truccati, o per l'ultimo Smartphone, agli spinelli, al bere, per poi andare verso le droghe pesanti, il passaggio è molto breve e quando hai un barlume nella

tua testa, che stai facendo qualcosa di sbagliato, oramai è troppo tardi.

Da quel momento stai letteralmente buttando via la tua esistenza, dovresti farti una posizione sia nel campo dello studio o nel campo lavorativo, per poter mettere i pezzi uno ad uno che ti serviranno per poter vivere più dignitosamente possibile, avendo la stabilità economica se poi avrai anche dei figli, che Padre saresti, se proprio tu non sei stato capace di cogliere gli insegnamenti di quando eri giovane?

Purtroppo, sei tu che hai bisogno di qualcuno che ti dia una mano per poter salvare il salvabile, anche perché basta sentire i media di ogni giorno che parlano di gente morta per incidenti sotto effetti dell'alcool o perché guidavano pieni di stupefacenti in corpo, poi per quelli più sfortunati arriva anche la morte e forse in quel momento se hai ancora una testa che non è stata bruciata dalle sostanze, ti fai un esame di coscienza e cominci a chiedere *Aiuto*.

Una cosa molto difficile, un gran passo, capire dai propri fallimenti che forse quella non era la vita che volevi fare per affrontare al meglio il tuo futuro, in questo già malandato mondo, e non è detto che ce la fai al primo colpo, magari avrai ancora degli sbandamenti, fino che arriverai a un punto di non ritorno, sta a te la scelta.

Di Associazioni benefiche ce ne sono molte, Sert, Comunità terapeutiche, Centri mentali e quando avrai deciso quello che sarà il tuo posto, sempre consigliato da persone competenti, ecco che in quel momento comincerai a vedere i tuoi fallimenti come una sfida per parlarne e capire i perché di tutto questo che ti ha portato a distruggere la propria esistenza.

Non sarà per niente facile, dovrai vivere con altre persone con i tuoi stessi problemi e i discorsi che affronterai saranno sempre quelli che ti hanno distrutto la vita, ma ne farai tesoro capendo che quella non era proprio la strada giusta, forse in quel momento ti ricorderai gli insegnamenti dei tuoi genitori, di quando eri un adolescente e ti volevano insegnare. Comincerai a vedere la vita sotto una luce diversa e comincerai a capire che è dalle piccole cose che si costruisce qualcosa di buono, come un lavoro, una famiglia e specialmente un tetto sopra la testa con tutto quello che ne compete, dalle bollette, affitto e tutto quello che ti servirà per vivere dignitosamente. Non sarà facile, ma non lo è per nessuno, neanche per quelli che lottano giorno dopo giorno per poter portare a casa la pagnotta, ma tu avrai una marcia in più perché hai “toccato il fondo” e se hai saputo far tesoro di tutto quello che ti ha distrutto, ecco che in quel momento saprai far tesoro di tutte le difficoltà che

ti si presenteranno davanti, saprai superarle piano piano, una alla volta, sempre un passo dopo l'altro, seguito da tutto uno "staff" che saprà indicarti il modo migliore per capire che quella è la strada giusta per rimetterti in "moto" in una società che prima ti aveva "sbarrato" tutte le porte ed "etichettato" come persona non idonea, per la gente "cosiddetta normale".

Forza ragazzi, tutti ce la devono fare, perché tutto sommato, la vita è anche bella.



## I TRAGUARDI IN VILLA IDA

*A cura di M.*

Pensavo che scalare il metadone fosse un gran traguardo, mesi di dolore sentendomi uno straccio, un fallito ancora dentro un'altra comunità.

Ho passato notti insonni con tutti i miei demoni che pian piano riemergevano, sono come mutato in "me stesso", quello che deve fare i conti col dolore e la vita stessa, mi sento come denudato dalla mia corazza di alcohol, droghe e metadone.

La vera sfida è ora a cercare di vivere così, starci dentro alla consapevolezza di chi sono... l'infanzia molto difficile con relazioni famigliari problematiche, a 15 anni fuori casa a dover gestire da solo la mia vita, a 18 un figlio e poi l'eroina o qualsiasi cosa mi aiutasse a non guardarmi indietro fino ad ora dove lucidamente mi guardo allo specchio e mi ritrovo solo e consumato nel corpo e nell'anima.

## I TRAGUARDI NEL PERCORSO IN VILLA IDA

*A cura di S.*

Sono arrivato qui in Villa Ida con l'intenzione di risolvere tutti i miei problemi e rimettermi in carreggiata con la vita, sicuro che qualsiasi proposta fosse risolutiva al mio disagio, quindi il lavoro, essere indipendente e riconquistare le cose più importanti, la fiducia di mia figlia.

Sicuro di voler accettare la prima proposta per svoltare la mia vita, arrivato quasi al traguardo mi sono bloccato e forse per la prima volta in vita mia sono riuscito a chiedermi se veramente è quello che voglio e magari accontentarmi di qualcosa che già conosco, privandomi delle mie emozioni e rischiando di vivere insoddisfatto, con la seria possibilità di ricadere per l'ennesima volta nel baratro, vivendomi il fallimento di non essere in grado di affrontare la vita.

Ma questa volta sarò egoista e deciderò veramente per quello che voglio e forse riuscire a stare bene.

## I TRAGUARDI NEL PERCORSO IN VILLA IDA

*A cura di A.*

Quando un podista o un atleta qualsiasi, arriva al traguardo è felice perché ha ottenuto il suo scopo; “arrivare”, poi se per caso arriva primo è ancora più contento, perché ha vinto.

Ogni persona a questo mondo si deve dare dei traguardi nella propria vita, sia nel campo lavorativo sia nello studio, per arrivare al tanto sudato diploma, cosa per niente facile, poi se parliamo di quel ceto di persone che nella loro esistenza ha scelto di vivere la propria senza avere delle regole essenziali per un “vivere normale” e per vari motivi ha cercato di distruggere tutto quello che tocca.

Sto parlando delle trasgressioni, cose poco consone per il voler stare bene nella società in cui viviamo, ecco che cominci a far uso di “sostanze”, tra droghe varie e alcool, e il tuo traguardo che ti eri messo in testa da raggiungere, non lo vedi più e come i “gamberi”, torni indietro fino a toccare il fondo.

Il tuo cervello, il tuo pensiero, hai solo una cosa in testa, trovarti la sostanza per cercare di evadere dalla realtà in cui stai vivendo e dentro di te ti accorgi che stai andando tutto da un'altra parte:

quella della disfatta totale della tua persona e lo sai benissimo, però in quel momento non hai la forza di farti un esame di coscienza per capire che forse stai rischiando di brutto.

Poi tocchi “finalmente il fondo”, sei arrivato in un punto di non ritorno, devi decidere e anche in fretta, fai la cosa giusta, fatti aiutare, questo è il giorno giusto, chiama chi sai tu, loro sono là per darti una mano, e poi oggi splende il sole, potrebbe essere di buon auspicio.

Finalmente dopo vari passaggi arrivi in una struttura terapeutica dove cominci ad essere seguito da persone competenti, e cominci a piccoli passi a riprendere la normalità, il primo traguardo è sempre la salute e cominci a fare una revisione totale del tuo fisico e quello penso che sia un punto di arrivo molto importante, per poi iniziare con la psiche e cominci a parlare del tuo vissuto, una cosa per niente facile quando si toccano cose che ti fanno molto male.

Cominci a sentirti molto meglio, stai facendo una vita normale e salutare, cominci dalle piccole cose come il dimenticare da dove arrivi, specialmente se di piazza parliamo, tirando fuori il tutto, parlando con i tuoi compagni di percorso, con i vari psicologi o gli operatori che hanno messo il proprio tempo per te, un lavoro non facile quando stiamo parlando di persone.

Le Comunità terapeutiche servono proprio a questo, per aiutare, sempre se la persona è consapevole di voler cambiare, una cosa facile a dirsi ma molto difficile a farsi, anche perché uno è diverso dall'altro anche se li accomuna tutti lo stesso problema e "qua la gara si fa dura", ma se veramente si vuole dare una svolta al proprio vivere bene, certo si farà molta fatica, ma alla fine sempre se il soggetto lo vuole, si arriva al traguardo stabilito.

Cominci a tessere la tela e ti metti degli obbiettivi in testa e sono molti, salute, affetti, patente, varie commissioni e tu ti senti sempre più forte e un passo dopo l'altro, un problema alla volta lo risolvi sempre con il sorriso in bocca, perché stai facendo tutto questo per te, e solo a te, se veramente metti tutto l'impegno che ci vuole, alza gli occhi e vedrai alla fine del tunnel c'è il tuo traguardo.

Si fa molta più fatica a stare nel male e molta meno a restare nel bene e allora basta, Vogliamo Vivere.

## QUALE FUTURO ALTERNATIVO PER ME?

*A cura di L.*

2022, siamo giunti nel secondo decennio del 21° secolo. Il futuro per quanto mi riguarda è abbastanza in linea agli obiettivi che mi ero posto in passato.

Dal 2015 al 2022 ho lavorato tutte le stagioni estive per pagarmi i vari corsi in ambito web (*web design*, grafica, grafica 3D, *web marketing*, *web design 2.0* e per finire *web development*).

In questi anni credo di aver raccolto e trovato modo di appassionarmi in questi settori.

Quest'anno mi sono procurato un guaio per aver usato sostanze illecite e anche un guaio sotto l'aspetto economico; infatti, sono rimasto in "braghe di tela" come diceva mio padre. Per farmi capire che quando si finiscono i soldi si rimane allo scoperto, e non hai la possibilità di mantenerti. Con questo vorrei dire che il futuro dobbiamo cercarlo, costruirlo giorno per giorno costantemente. Secondo il mio punto di vista dopo alcuni mesi trascorsi in "Villa Ida" l'obiettivo è quello di ritornare in piedi, trovare le proprie passioni o coltivare quello che avevi già avviato.

Nella vita si può cadere e sbagliare, l'importante è non ripetere i medesimi sbagli per poi iniziare da capo il proprio cammino.

## QUALE FUTURO ALTERNATIVO PER ME?

*A cura di T.*

Il mio progetto per il mio futuro è di ritornare all'estero per vivere e lavorare, probabilmente nella ristorazione. "Pizzaiolo con 17 anni di esperienza" è un buonissimo biglietto da visita. Avendo già un progetto solido e ben pensato, sono sicuro che partendo nel modo giusto fin dalle basi riuscirò a realizzarlo, mettendo comunque in conto che le difficoltà e ostacoli ci saranno sempre e ovunque! Oltre al mio benessere personale spero così facendo di recuperare la fiducia dei miei genitori, che ci tengo a dire che per quanto riguarda l'affetto e la presenza non sono mai mancati e di questo sono e sarò sempre grato... Grazie mamma e grazie papà! 😊

Posso dire che il primo ostacolo che potrei trovare è la ricerca di un posto di lavoro, o datore di lavoro, che siano idonei e adeguati. Come secondo ostacolo spero e voglio mantenere uno stile di vita consono e sano, non sperperando i miei soldi in cavolate, droghe o divertimenti eccessivi.

Come terzo ostacolo dico che in qualsiasi posto o lavoro ci sono mille e più variabili che si possono contrapporre tra me e il mio volere. Sinceramente questa volta spero e voglio superarle e proseguire per la giusta via.

## COSA/COME SARA' IL MIO FUTURO

*A cura di D.*

Il termine futuro secondo me non va molto d'accordo col termine "prima accoglienza". Certo, fare illusioni da non lucidi come sono io, sono capaci tutti a dire "voglio una stabilità, una vita migliore, io farò farò farò...". Ma se non so nemmeno cosa succederà domani: uscire, fare a botte, trasgressioni. Questo non di certo è futuro. Il vero futuro posso farlo quando non sarò dipendente da metadone, farmaci, paranoie varie, non più dipendente, allora sì posso dire "ora sono sicuro di cosa vorrò dal mio vero futuro, fino ad allora per me c'è il "giorno per giorno", scalaggio, farmaci... Ma sono sicuro, anzi certo, che avrò il mio futuro e non sarà di certo campato in aria come ora.

PS: posso anche sbagliarmi e avere opinioni contrastanti ma il mondo è bello perché è vario e ci sono molte opinioni.

Grazie



## UN SALUTO

*A cura di S.*

Ciao ragazzi e ragazze, sono S. Fate un bel percorso e aiutate la gente che ha problemi di qualsiasi tipo. Saluto Villa Ida che mi porterò con me, dentro il mio cuore, insieme alle persone che ho conosciuto qui dentro. Vi saluto tutti, anche gli operatori e tutto lo staff.

Ora proseguirò in un altro percorso.

Grazie di tutto.

## LA PARTE VIVACE CHE È IN ME

*A cura di A.*

*Vivace: dal latino vivere.*

*Che ha in sé i principi di una lunga vita;  
pronto ad agire, a muoversi;  
di spirito pronto e brioso; detto di luce o fiamma  
Risplendente, Fiammeggiante.*

Amo e ho imparato ad amare la parte vivace che è in me; quella che sente troppo, parla troppo, rischia troppo, a volte vince e più spesso perde, manca di controllo, odia e ama, ferisce ed è ferita, promette e non ha mantenuto, ride e piange.

Soltanto lei mi protegge da “quel” tiranno incredibile, equilibrato e abilissimo che a sua volta è in me e che, se non fosse per la mia parte vivace, mi porterebbe via la vitalità, l’umiltà e la dignità.

## LA FAMIGLIA

*A cura di P.*

Sono andato via dalla mia mamma a 25 anni di età. Voglio tanto bene a mia madre e voglio che stia bene, in salute. E anche i miei fratelli, voglio tanto bene a mia sorella Aurora e non vedo l'ora che vengano a trovarmi. Aurora, mamma, fratello, Manuel, li amo tantissimo. Spero che abbiano un bel futuro e che io possa lavorare su di me, per curare la mia salute e pensare a me stesso. Devo capire che mi serve un aiuto. Questi mesi in cui sto in comunità devo ascoltare gli operatori e seguire i loro consigli.

Vi ringrazio per quello che fate per me, ringrazio tanto il Direttore Claudio.

Ho fatto molta fatica a scrivere queste due righe.

## **COSA SIGNIFICA “TOSSICODIPENDENZA” PER ME**

*A cura di M.*

Per me la tossicodipendenza è uno stato psicofisico che mi condiziona tutte le giornate poiché lo scopo primario diventa (se non ho soldi da parte) trovare i soldi per comperare la sostanza di cui sono “schiavo”, per certi periodi si trattava di eroina/oppioidi che se per assurdo ci creano uno stato di astinenza fisica terribile però è possibile tamponare con il metadone iscrivendosi al Serd.

Al contrario quando sono diventato dipendente da cocaina mi è stato detto dal Serd e mi sono informato per conto mio che non esiste un palliativo perché più che astinenza fisica è soprattutto mentale. Non è facile dire per me quale fosse la dipendenza che più mi ha rovinato la vita, mi verrebbe da dire la cocaina perché oltre a costare di più rispetto all’eroina, l’effetto inteso come durata è minore, quindi si spendono molti più soldi. D’altro canto il metadone che ci permette di non sentire l’astinenza da eroina/oppioidi diventa una palla al piede soprattutto se si vuole andare a lavorare all’estero, dipende da dove si vorrebbe andare, per esempio in Francia, Germania e Spagna so che con qualche procedura burocratica il trasferimento è possibile. Ma ricorderò sempre quando una dozzina di anni fa avevo la

possibilità di andare a lavorare in Québec ma non se ne fece niente per problemi burocratici. Concludo dicendo che il percorso intrapreso adesso qui a villa Ida mi fa ben sperare per il futuro.

## RIFLESSIONE SULLE VACANZE

*A cura di L.*

Buongiorno, sono L., in questo articolo non parlerò delle emozioni né di sentimenti ma delle vacanze o come ci si può riposare in questo periodo.

Con questo non intendo né suggestionare, né in qualche modo infondere le mie idee, ma di farvi riflettere. Credo che nel periodo delle vacanze ognuno debba fermarsi, prendersi davvero una pausa, rilassarsi nel modo giusto, senza correre freneticamente per arrivare in qualche meta lontana per poi concedersi pochi giorni di riposo, tirati e tornare più stanchi di prima. Partire già con le idee chiare per poi concedersi un lungo relax dove, ogni singola parte di noi si possa riposare nei dovuti modi, per esempio spegnere il cellulare o il pc, staccare proprio la “spina” dalla routine di tutti i giorni e pensare a noi stessi, ascoltare il nostro corpo e meno la nostra mente.

Magari leggendo un libro, che non abbiamo mai tempo di leggere o fare qualsiasi cosa che ci dia un vero piacere.

Un consiglio per le famiglie con figli: per esempio, credo sia molto difficile staccare dalla routine quotidiana, prendere degli accorgimenti in modo che i figli possano

vivere la loro vacanza senza influire nel vostro tempo libero.

Credo che rilassarsi sia davvero soggettivo, lasciare “IL DEVO FARE” con “VOGLIA DI FARE” cambiare ritmo.

## RECENSIONI MUSICALI: AMY WINEHOUSE

*A cura di A.*

*And it's not just  
my pride  
It's just 'til these  
tears have dried*

E non è solo il mio orgoglio  
È solo finché le lacrime non si  
asciugheranno

Ed eccoci di nuovo qui. La scorsa volta abbiamo parlato dei RHCP, questa volta invece parliamo di una grande cantante solista: Amy Winehouse. Oltre che per un dovuto omaggio al fatto che abbia perso la vita a 27 anni, anche qui trovo una connessione tra il suo percorso di vita e quello che attualmente sto attraversando adesso.

Anche in questo caso mi è capitato di vedere un documentario su di lei e la cosa che mi ha colpito, oltre il suo enorme talento, è stata la sua fragilità, la sua sensibilità, come se fosse schiacciata dalle responsabilità del successo.

Anche io nel mio piccolo faccio musica e forse è per questo che sono riuscito a percepire le sue frustrazioni, le sue fughe dalla realtà.



In particolar modo ho notato che anche lei ha fatto lo stesso errore che anche io ho commesso più di una volta, cioè innamorarmi della persona sbagliata, e questo sicuramente ha contribuito alla sua autodistruzione. Probabilmente è colpa del rapporto ossessivo che lei aveva con il padre, o forse delle attenzioni eccessive e ossessive che il padre aveva nei suoi confronti.

Questo documentario mi ha fatto pensare che in fondo tutti noi dobbiamo fare i conti con le nostre fragilità, e purtroppo le persone più sensibili, anche se dotate di grande talento, a volte pagano il prezzo di decisioni sbagliate, soprattutto in campo affettivo. Ho deciso di citare all'inizio dell'articolo quella frase particolare, tratta dal testo della canzone *Rehab* (Riabilitazione), perché mi sembrava racchiudesse un po' il senso del nostro stare qui: attraversare il nostro dolore è l'unica strada per ritrovare noi stessi.

A questo punto come l'altra volta vi lascio con uno dei suoi più grandi successi, che mi sembra calzi a pennello alla fine di questo articolo.

## REHAB

*They tried to make me go to rehab but I said 'no,  
no, no'*

*Yes I've been black but when I come back you'll  
know know know*

*I ain't got the time and if my daddy thinks I'm fine  
He's tried to make me go to rehab but I won't go  
go go*

*I'd rather be at home with ray*

*I ain't got seventy days*

*Cause there's nothing*

*There's nothing you can teach me*

*That I can't learn from Mr Hathaway*

*I didn't get a lot in class*

*But I know it don't come in a shot glass*

*They tried to make me go to rehab but I said 'no,  
no, no'*

*Yes I've been black but when I come back you'll  
know know know*

*I ain't got the time and if my daddy thinks I'm fine  
He's tried to make me go to rehab but I won't go  
go go*

*The man said 'why do you think you here'*

*I said 'I got no idea  
I'm gonna, I'm gonna lose my baby  
so I always keep a bottle near'  
He said 'I just think your depressed,  
this me, yeah baby, and the rest'  
They tried to make me go to rehab but I said 'no,  
no, no'  
Yes I've been black but when I come back you'll  
know know know  
I don't ever wanna drink again*

*I just ooh I just need a friend  
I'm not gonna spend ten weeks  
have everyone think I'm on the mend  
It's not just my pride  
It's just 'til these tears have dried  
They tried to make me go to rehab but I said 'no,  
no, no'  
Yes I've been black but when I come back you'll  
know know know  
I ain't got the time and if my daddy thinks I'm fine  
He's tried to make me go to rehab but I won't go*

## RIABILITAZIONE

*Hanno provato a farmi andare in riabilitazione ma  
io ho detto "no no no"*

*si, sono stata male ma quando ritornerò tu saprai  
saprai*

*non ho tempo e se mio padre crede che io stia  
bene*

*Lui sta provando a mandarmi in riabilitazione ma  
io non andrò non andrò non andrò*

*Preferisco stare a casa con Ray*

*non ho 70 giorni*

*perchè non c'è niente*

*non c'è niente che tu possa insegnarmi*

*che io non non possa imparare da Mr.Hathaway*

*Non sono andata spesso a scuola*

*ma so che la fortuna non arriva servita in un  
bicchiere d'oro*

*Hanno provato a farmi andare in riabilitazione ma  
io ho detto "no no no"*

*si, sono stata male ma quando ritornerò tu saprai  
saprai*

*non ho tempo e se mio padre crede che io stia  
bene*

*Lui sta provando a mandarmi in riabilitazione ma  
io non andrò non andrò non andrò  
L' uomo ha detto "perchè credi di essere qui?"  
io ho risposto "non ne ho idea,  
perderò, perderò il mio tesoro,  
quindi mi tengo sempre vicina una bottiglia"  
lui ha detto "penso che tu sia solo depressa  
questa sono io e il resto, tesoro"  
hanno provato a farmi andare in riabilitazione ma  
io ho detto "no no no"  
si, sono stata male ma quando ritornerò tu saprai  
saprai  
non voglio bere mai più  
ho solo bisogno di un amico  
non spenderò dieci settimane  
mentre tutti pensano che sia in via di guarigione  
non è solo il mio orgoglio  
è solo finché le lacrime non s' asciugheranno  
hanno provato a farmi andare in riabilitazione ma  
io ho detto "no no no"  
si, sono stata male ma quando ritornerò tu saprai  
saprai*

*non ho tempo e se mio padre crede che io stia bene*

*Lui sta provando a mandarmi in riabilitazione ma io non andrò non andrò non andrò*

### **Note traduzione**

*\* bicchiere d'oro: il nostro corrispettivo è "su un piatto d'argento"*

*quindi la traduzione non letterale è: "la fortuna non arriva servita*

*su un piatto d'argento"*





AL PROSSIMO  
NUMERO DI  
V.I.V.I.  
VOCI IN VILLA  
IDA!!!